

ALLEGATO “COMUNICAZIONE RECUPERO RIFIUTI ex art.216 del D.Lgs.n.152/06 e s.m.i.”

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.) AI SENSI DEL DPR N.59/2013 – DITTA ROTTAMI SM di Sculari Carlo & Mattinzoli Luca s.n.c. con sede legale e insediamento produttivo in comune di Piubega (MN), Via Veneto n.6-8.

Rinnovo comunicazione per esercizio attività di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ai sensi dell’art.216 del D.L.vo n.152/06 e s.m.i.

La Ditta ROTTAMI SM di Sculari Carlo & Mattinzoli Luca s.n.c. è autorizzata in procedura semplificata a svolgere l’attività di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi - operazioni R13 e R4, ai sensi dell’art.216 del D.L.vo n.152/06 e s.m.i., per alcune tipologie di rifiuti speciali non pericolosi di cui al D.M. 05/02/98 e s.m.i., come meglio specificato nella tabella sotto riportata.

Trattasi di rinnovo senza modifiche della comunicazione prot.n.15742 del 13/04/2012, regolarizzata il 01/08/2012, per la medesima attività, per la quale la Ditta ha stipulato polizza fidejussoria, regolarmente accettata dalla Provincia di Mantova.

Con l’Autorizzazione Unica Ambientale la Ditta ROTTAMI SM di Sculari Carlo & Mattinzoli Luca s.n.c. per l’impianto sito in Piubega (MN), Via Veneto n.6-8:

a) è iscritta al Registro delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti della Provincia di Mantova con la numerazione del presente Atto Dirigenziale;

b) vengono svolte le operazioni di messa in riserva R13 e recupero R4 di rifiuti speciali non pericolosi di cui alle tipologie del D.M. 05/02/98 e s.m.i. come sotto dettagliato:

OPERAZIONI DI RECUPERO

TIPOLOGIA	EER	R13 potenzialità mc	R4 quantità massima ton/anno
3.1	100210 – 100299 - 120101 - 120102 – 120199 - 150104 – 160117 -170405 – 190102 – 190118 - 191202 - 200140	150	22.500
3.2	100899 - 110501 – 110599 – 120103 – 120104 – 120199 – 150104 – 170401 – 170402 – 170403 – 170404 – 170406 – 170407 – 191002 – 191203 - 200140	30	2.500

OPERAZIONI DI MESSA IN RISERVA

		R13 potenzialità mc	R13 quantità massima ton/anno
5.8	170411	2	50
5.19	160216	4	50

L'impianto è ubicato sul F.7 mapp.382 del Comune di Piubega per una superficie totale di 5.740 mq., recintato con cancello di accesso per i mezzi e accesso pedonale, dotato di mitigazione su due lati.

L'attività di messa in riserva e recupero viene svolta all'interno di un capannone prefabbricato in cemento armato, avente una superficie di circa 1.000 mq. pavimentata con c.a. impermeabile, dotato di n.2 portoni di accesso per il passaggio dei mezzi, pesa a ponte, con zona uffici e servizi.

L'area esterna attigua al capannone, utilizzata per il transito dei mezzi, è pavimentata ed è dotata di pendenza per il convogliamento delle acque meteoriche alle caditoie ed alle griglie collegate alla fognatura comunale; nel perimetro dell'impianto è compresa un'area non pavimentata di circa 1.740 mq. non utilizzata per l'attività di cui si tratta.

L'attività della Ditta ROTTAMI SM consiste nella messa in riserva di rifiuti non pericolosi costituiti principalmente da rottami metallici, ferrosi e non ferrosi, da sottoporre ad operazioni di cernita, selezione (ed eventuale riduzione volumetrica) per l'ottenimento di materiali conformi alle normative di settore (E.o.W.) da commercializzare.

I rifiuti in ingresso all'impianto vengono controllati e sottoposti a pesatura e controllo radiometrico mediante apparecchio portatile.

Area di conferimento

Il conferimento dei rifiuti avviene nell'apposita area, all'interno del capannone pavimentato; l'area di conferimento ha una superficie di 30 mq. ed è dotata di pendenza verso il pozzetto di raccolta degli eventuali liquidi (volume 1 mc).

Aree messa in riserva di rifiuti

Le aree utilizzate per la messa in riserva dei rifiuti, sempre all'interno del capannone pavimentato, sono distinte in:

- A1 di mq.85 per la tipologia 3.1;
- A2 di mq.30 per la tipologia 3.2;
- A3 di mq.7 per la tipologia 5.19;
- A4 di mq.7 per la tipologia 5.8.

Per la gestione operativa degli stoccaggi dei rifiuti, la Ditta dovrà rispettare quanto previsto nella Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21/01/2019, prot.0001121.

Attività di recupero di rifiuti

Il ciclo di lavorazione per il recupero R4 dei rifiuti speciali non pericolosi appartenenti alle tipologie 3.1 "rifiuti di ferro, acciaio e ghisa ..." e 3.2 "rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe..." del D.M. 05/02/98 e s.m.i., consiste nella selezione e cernita svolte manualmente e mediante l'utilizzo di un ragno; la riduzione volumetrica avviene mediante cesoia accessoria, montata all'occorrenza sul braccio del semovente cingolato, unica attrezzatura utilizzata nell'impianto.

La Ditta dichiara che *“i rifiuti ritirati, aventi stato fisico polverulento, non vengono sottoposti ad operazioni di trattamento ma vengono solamente messi in riserva R13 in cassoni a tenuta con coperchio per evitare dispersione delle polveri stesse.”*

L'attività di recupero avviene nel rispetto e conformemente a quanto previsto nel *“Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio, del 31 marzo 2011, recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio”* e il materiale recuperato come ex MPS è destinato al riutilizzo nell'industria metallurgica, fonderie, ecc.

Sia le MPS che i rifiuti decadenti dall'attività di recupero sono stoccati in apposite aree all'interno del capannone.

Le varie aree interessate all'attività di conferimento, messa in riserva e di recupero di rifiuti, sono rappresentate nella planimetria *“Tav.S-RSM-05 del 07/01/2020”*, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

c) l'attività di recupero deve essere svolta nel rispetto delle norme tecniche previste, per le tipologie di cui sopra, nell'Allegato 1 – Suballegato 1 – del D.M. 05/02/98 e s.m.i. e di quanto presentato dalla Ditta nella documentazione allegata all'istanza di A.U.A.;

d) ai sensi della D.G.R. n.7/19461 del 19/11/04 della Regione Lombardia, pubblicata sul B.U.R.L. in data 06/12/04 e succ.mod., la Ditta dovrà presentare, entro 30 giorni dalla data di notifica della presente A.U.A., idonea garanzia finanziaria, utilizzando lo schema allegato, pena la decadenza del titolo abilitativo inerente la gestione dei rifiuti;

e) la polizza fidejussoria, dovrà essere dell'importo totale di Euro 47.442,19 relativa a:

- EURO 3.285,14 per la messa in riserva di 186 mc di rifiuti speciali non pericolosi, avviati al recupero entro 6 mesi dall'accettazione all'impianto, come da dichiarazione del legale rappresentante;

- EURO 42.390,77 per le operazioni di recupero;

- EURO 1.766,29 per il deposito temporaneo di 10 mc di rifiuti speciali non pericolosi decadenti dall'attività di recupero

e dovrà essere prestata per un periodo corrispondente alla durata dell'autorizzazione (quindici anni dalla data di rilascio dell'A.U.A.), maggiorata di un anno.

Si precisa che:

- nel caso la garanzia finanziaria sia di durata inferiore (es. 5 anni + 1), rinnovata più volte nel corso della durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale, la stessa deve essere rinnovata almeno 30 giorni prima della data di scadenza;

- in tal caso, il proseguimento dell'attività è condizionato all'accettazione da parte della scrivente Amministrazione del rinnovo/nuova fidejussione, pena la decadenza dell'autorizzazione rilasciata alla data di scadenza del primo periodo di fidejussione prestata;

- qualora non vi sia rinnovo/proroga temporale della fidejussione in essere ma vi sia presentazione di diversa fidejussione, la fidejussione pregressa non può essere svincolata a meno che la nuova non riporti esplicitamente anche la copertura di eventuali danni del periodo pregresso.

Deposito temporaneo dei rifiuti

Dall'attività di cui sopra, vengono originati rifiuti speciali non pericolosi, depositati in contenitori metallici o big-bags in apposita area pavimentata e sottoposti a deposito temporaneo, ai sensi dell'art.183 del D.L.vo n.152/06 e s.m.i., per essere successivamente avviati a smaltimento e/o recupero presso impianti terzi autorizzati.

Tale area occupa una superficie di 13 mq per un volume massimo di 10 mc.